Mons. Del Monte arriva il 9 aprile

Un vescovo conteso

Mentre a Novara, dopo le polemiche che avevano preceduto la designazione, il nuovo presule è atteso ora con simpatia, ad Acqui sacerdoti e laici hanno lanciato una accesa campagna per trattenere il pastore con il quale intendevano costruire la «Chiesa degli Anni 80»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 febbraio.

L'ingresso ufficiale nella diocesi del nuovo vescovo, monsignor Aldo Del Monte è stato fissato per il 9 aprile prossimo. Mentre a Novara le polemiche che avevano preceduto la designazione si sono sopite (anzi, si guarda ora al nuovo presule con simpatia) ad Acqui si assiste a una levata di scudi perché, a sei mesi di distanza dal suo arrivo, monsignor Del Monte viene trasferito. Ci sono state prese di posizione severe già nelle passate settimane, ma quella di questi giorni di un gruppo di preti e laici è particolarmente dura. Si tratta di una lettera inviata al presule, trasmessa per conoscenza a tutti i parroci della diocesi di Acqui e distribuita ai fedeli, domenica scorsa.

Espresso il rammarico per la sua partenza, i firmatari, sacerdoti e laici, ricordano che con il loro vescovo e per suo invito avevano lavorato per costruire quella che era stata definita «la chiesa degli Anni 80». «Ora tutto questo è stato cancellato con incredibile leggerezza — scrivono —. Nessuno si è curato di noi; nessuno ha tenuto conto del cammino pastorale che stiamo vivendo. Questo malcostume della chiesa deve finire: non è possibile che nella piena inosservanza dei documenti conciliari noi siamo trattati ancora con una tale indifferenza».

Dopo alcuni passi polemici la lettera prosegue rivolgendosi al vescovo: «Anche Lei ci ha delusi: Lei doveva rifiutare con decisione il trasferimento. Perché le esigenze amministrative di una struttura non devono prevalere sulle necessità di una grande comunità di credenti con cui Lei aveva preso precisi impegni. Abbiamo la sensazione di essere stati ingannati».

A Novara, questa lettera, da tutti giudicata assai pesante, è stata accolta in certi ambienti quasi con malcelato compiacimento perché testimonierebbe che nel mondo cattolico qualcosa si sta muovendo. «Sono giunti un po' in ritardo — dicono — ma sono arrivati al traguardo delle nostre stesse posizioni, quelle che avevamo espresse nel dicembre scorso».

Il riferimento è chiaro: si vuole ricordare che allora, subito dopo le dimissioni del vescovo, monsignor Placido Maria Cambiaghi, preti e laici avevano intrapreso una azione intesa a ottenere che per la nomina del successore vi fosse una «consultazione».

Il settimanale cattolico «L'Azione» scriveva infatti: «Non invochiamo assemblearismi o elezioni di base, formalmente democratiche. Sono cose assurde applicate alla Chiesa che non è regime politico-democratico, ma assemblea di comunione del Cristo. Ma proprio in nome della "comunione" ci sembra che il mezzo milione di novaresi non possa essere considerato passivamente come un corpo d'armata a cui cambiare il generale».

Il corsivo del giornale cattolico novarese criticava la legislazione canonica e ne definiva alcuni suoi organismi come «preconciliari». Ancora sulla necessità di una consultazione il giornale scriveva che il popolo di Dio non è un gregge di pecore da condurre «in sverga ferrea», ma una responsabile comunione di persone. «E come tale — si leggeva — è impensabile debbano essere assolutamente estranee a una decisione di questo tipo» (scelta del vescovo).

La polemica — per altro non condivisa da tutto il clero — era andata avanti per più di un mese, poi si era placata. E' stato allora che è giunta la notizia della nomina di monsignor Del Monte. Oggi si dice che nella sua designazione non sia stata estranea la parola del vescovo dimissionario.

Piero Barbè

Acqui. Il vescovo monsignor Del Monte: il 9 aprile entrerà nella diocesi di Novara

La statale di Macugnaga è stata riaperta al traffico. Gli elicotteri fermati sono rientrati in Svizzera.

Le notizie a pag. 9

Due nuove industrie a Borgolavezzaro

(Nostro servizio particolare)
Borgolavezzaro, 24 febbraio.

(g. f. q.) Presto entreranno in funzione nel comune di Borgolavezzaro due nuove industrie. In questi giorni, alla periferia del paese, l'ultimo a sud della provincia di Novara, fervono i lavori di realizzazione degli stabilimenti, che dovrebbero essere pronti fra pochi mesi.

Una delle due fabbriche produrrà colle, adesivi e vernici, l'altra sarà specializzata nella produzione di cioccolata. Entrambe occuperanno un centinaio di persone.

Incontro sulla politica regionale piemontese

(Nostro servizio particolare)
Novara, 24 febbraio.

(l.l.) Un incontro sul tema «La politica regionale piemontese» organizzato dal movimento giovani coltivatori, si è svolto nei giorni scorsi. Il presidente della giunta regionale piemontese, dottor Edoardo Calleri, ha parlato della situazione politica, sociale ed economica del nostro paese con i suoi riflessi regionali.

E' seguito un dibattito nel quale sono intervenuti Cesare Gavinelli, presidente dell'associazione Clubs 3 P, Sandra Gloria, delegata provinciale del movimento femminile, Remigio Bermond, direttore della Coldiretti, Piero Bagna di Pernate e Gianni Lucca di Ghemme.

L'incontro è stato chiuso dall'intervento dell'onorevole Dario Graziosi, il quale ha auspicato che la regione possa rispondere, non appena ne avrà la possibilità, alle aspettative del mondo rurale novarese.

Quasi pronto l'acquedotto a Monticello di Granozzo

(Nostro servizio particolare)
Monticello, 24 febbraio.

(g. f. q.) Monticello, piccolo centro agricolo di 300 abitanti della Bassa Novarese, frazione di Granozzo, presto avrà l'acquedotto. Costerà 16 milioni. In questi giorni, sono in fase di ultimazione i lavori d'allacciamento alle abitazioni e con quest'ultima operazione sarà risolto un grave problema che nell'ottobre scorso era stato oggetto di proteste da parte della popolazione.

La realizzazione della rete idrica, infatti, iniziatasi con la trivellazione di un pozzo e gli scavi con posa dei tubi nelle vie principali, si era improvvisamente arenata. «La colpa — dice il sindaco di Granozzo, Giuseppe Mazzotti — non era dell'amministrazione comunale, ma delle imprese alle quali abbiamo appaltato i lavori. A causa di continui scioperi scarseggiava il materiale e le imprese sono state costrette ad interrompere l'attività. Ora i lavori sono stati ripresi e si concluderanno presto. A primavera tutte le famiglie della frazione avranno l'acqua in casa».

Per la paventata chiusura a breve scadenza di alcune fabbriche

Rossari e Varzi: protesta a Novara

Da Galliate, Trecate, Varallo Pombia, Borgomanero e dagli altri centri dove sono stabilimenti del gruppo, le maestranze in sciopero sono convenute nel capoluogo - Anche la Bemberg rappresentata - Al Broletto comizio del segretario della Filta, Meraviglia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 24 febbraio.

Le maestranze del gruppo tessile «Rossari e Varzi» insieme con uno sciopero di quattro ore hanno inscenato stamane un «pellegrinaggio» di protesta per la paventata chiusura a breve scadenza di alcune fabbriche.

Da Galliate, Trecate, Varallo Pombia e Borgomanero sono convenuti a Novara tutti i dipendenti dai quattro stabilimenti; da Ivrea, Lonate Pozzolo e Crespi d'Adda (Bergamo) folte rappresentanze. Al corteo si è anche unito un gruppo di dipendenti della Bemberg di Gozzano in sciopero da sedici giorni. In tutto 1850 persone che ordinatamente, innalzando cartelli e scandendo slogans, hanno attraversato le vie del centro per radunarsi poi al Broletto dove ha parlato il segretario nazionale della Filta-Cisl, Vittorio Meraviglia. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto.

Le tre organizzazioni sindacali in una conferenza stampa hanno spiegato che la situazione è di giorno in giorno più drammatica e hanno espresso preoccupazione anche perché una riunione dal ministro, che avrebbe potuto aprire uno spiraglio di speranza è stata sospesa. «Ci hanno chiaramente fatto intendere che per i prossimi dieci giorni non è il caso di parlarne — dicono i sindacalisti — noi aspetteremo ancora qualche giorno, poi decideremo l'occupazione di tutti gli stabilimenti del gruppo».

Un'azione, questa, che si renderebbe necessaria, secondo i sindacalisti, perché in questi giorni i magazzini si stanno svuotando. «Non appena il filato, il tessuto o la confezione (per quanto riguarda la Rossari-Moda di Borgomanero) escono dalle macchine, non vengono più immagazzinati: tutto viene caricato sui camion e sparisce. Abbiamo chiesto ragione e ci è stato risposto che la merce viene ceduta direttamente ai creditori o venduta subito, sia per pagare i salari che per acquistare nuova materia prima. Siamo convinti, invece, che in gran parte i manufatti vengono immagazzinati in depositi segreti o quasi per evitare il "blocco" nell'eventualità di un'occupazione delle fabbriche».

La situazione del gruppo Rossari e Varzi è nota: la crisi del settore tessile accompagnata da difficoltà economiche mettono in forse la sopravvivenza dell'azienda. I dirigenti, nell'ultimo incontro che hanno avuto con i rappresentanti dei lavoratori, quindici giorni or sono, hanno parlato chiaramente: si potrà andare avanti ancora per un paio di mesi, ma più in là non si può dire. Quale soluzione hanno proposto la ristrutturazione dell'azienda: chiusura di due o tre fabbriche, riduzione di personale e un finanziamento di almeno sei miliardi.

Se la questione della Rossari e Varzi è quella che preoccupa di più anche perché coinvolge 3600 persone, altre ce ne sono in provincia che meritano un intervento: l'Unione manifatture con stabilimenti a Trecate e Verbania; la Cascami seta di Novara, che ha annunciato la chiusura il 31 maggio prossimo. C'è poi la questione della Pirelli confezioni di Arona che la proprietà vorrebbe cedere con il pericolo che l'acquirente riduca le maestranze da 400 a 300.

Una nuova vertenza sindacale si è aperta intanto alle Officine meccaniche di Sant'Andrea. I 70 dipendenti dello stabilimento distaccato di Cressa sono stati improvvisamente messi in cassa integrazione a zero ore. Secondo i sindacati si tratterebbe di una manovra dell'azienda in risposta alle richieste di aumenti salariali. Le maestranze hanno dichiarato sciopero ad oltranza e l'assemblea permanente (una sorta d'occupazione).

p. b.

Novara. Alcune operaie della Rossari e Varzi durante la manifestazione che si è svolta a Novara (Foto Giovetti)

Le vertenze a Verbania

Verbania, 24 febbraio.

(a. c.) Nessuna schiarita nella situazione sindacale verbanese ove sono sempre aperte le vertenze alla Cartiera Prealpina-Tolmezzo e alla Motalvista. In quest'ultima, sono ripresi con gli scioperi articolati.

Per gli autoservizi «La Verbania» (l'azienda ha annunciato la cessazione dei servizi gestiti ed il licenziamento dei dipendenti) le organizzazioni sindacali hanno ottenuto di incontrarsi domani pomeriggio con i rappresentanti della società.

Un incontro avverrà, probabilmente domani, con la direzione della Nuova Filatura del Toce di Gravellona, ove l'azienda ha licenziato una dipendente facente parte del direttivo sindacale.

Sono continuate le astensioni dal lavoro delle telefoniste delle centrali di Baveno, Domodossola e Arona, con sospensioni articolate dei servizi interurbani in segno di protesta per la decisione della Sip di sopprimere le centrali di commutazione minori.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Cuzzarolo, corso Andrea Costa 7; Malvini, corso Cavallotti 21; Bicocca, via Sforzesca 29; Conti, corso Mazzini 7; Commnale, villaggio Dalmazia.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — [illegible]
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bogetti, via Roma 26.
OMEGNA — Mazzagnia, via Cavallotti.
VERBANIA — Rape, via Selettini 22; Nidoli, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice, personale del pittore [illegible] Giuseppe Camerelli.
OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Tozzi. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese.
ARONA — Alla Galleria d'arte Arona (corso Cavour 117), collettiva di pittori contemporanei. La mostra rimarrà aperta sino al 29 febbraio.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore svizzero Claudio Fantieri.
VERBANIA — Alla galleria Cortili, via San Vittore 24, personale del pittore Xanti Schawinsky. La mostra resterà aperta sino al 13 aprile. Sono pure esposte opere di Avramidis, Cimiotti, Fontana, Crocesen, Hartl, Grieshaber, Hajdu, Hajek, Hartung, Helliger, Koenig, Loth, Mariginer, Moore, Nele, Pasmore, Penna, Popodoro, Ris, Seitz, Uecker, Vasarely, Wotruba.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 60) personale di Nico Miagari.
OLEGGIO — Alla galleria oleggese, via Roma 38, personale del pittore milanese Andrea Nania sino al 5 marzo.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Marzagna, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Una funzione a suffragio delle «Penne nere» cadute in tutte le guerre, verrà celebrata domani, alle 18, nella chiesa di San Rocco a Verbania.
La commedia di Luigi Pirandello «Sei personaggi in cerca d'autore», sarà presentata lunedì prossimo al teatro Impero di Verbania-Intra dallo Stabile di Torino.
Il floricoltore verbanese Giovanni Bianchi ha ricevuto a Milano l'«Ape d'oro», un riconoscimento a 25 operatori economici.
Una pubblicazione dal titolo «La riforma della scuola media superiore» è stata preparata e diffusa dalla Cgil e dalla Cisl a Verbania.

Non riesce a respirare perché ha una grave affezione cardiaca

Un bambino di Meina rischia di soffocare se non sarà al più presto operato al cuore

Ha 7 anni ed è figlio di un falegname - Don Paracchini, il sacerdote di Arona salvato dal professor Cooley, ha chiesto al chirurgo americano di sottoporlo ad un intervento - Occorrono sei milioni; due già raccolti con una sottoscrizione

(Dal nostro corrispondente)
Meina, 24 febbraio.

(g.r.) Un bambino di sette anni, Stefano Folla, se non sarà operato al più presto al cuore, morirà soffocato. Una gravissima affezione cardiaca gl'impedisce di respirare. Stasera s'è sfogato con la sua maestra, Marilena Nobili, recatasi a trovarlo: «Non ne posso più, mi fa tanto male a respirare, sono stufo di soffrire». Gli ultimi esami, sostenuti nella clinica chirurgica dell'Università di Milano, hanno confermato l'urgenza dell'operazione.

Un intervento tra i più difficili e pericolosi, che solo pochi cardiologi sono in grado di tentare. Del caso s'è interessato don Piero Paracchini, il «pretino biondo» di Arona, operato felicemente due mesi fa dal professor Denton Cooley nella clinica San Luca di Houston, nel Texas. Ha telegrafato al famoso chirurgo chiedendogli di operare il bambino ed ora attende una risposta.

Il padre di Stefano, Antonio Folla, 33 anni, emiliano, fa il falegname a Solcio, la madre, Orchidea, 37 anni, accudisce alle faccende domestiche e all'ultima nata, Michela, di appena tre mesi.

Per il viaggio e l'operazione in America occorrono sei milioni. A Meina, appena s'è sparsa la notizia, è scattata la molla della generosità. Una sottoscrizione promossa dalla maestra Arcangela Barberis, consigliere comunale, e dal parroco, Candido Tara, ha fatto raccogliere in poche ore quasi due milioni.

Meina. Il piccolo Stefano Folla, 7 anni (Foto Pesce)

A Campello Monti

Augusto Riolo è sano e salvo

(Nostro servizio particolare)
Valstrona, 24 febbraio.

(l.l.) Augusto Riolo, il falegname di 80 anni «confinato» solitario a Campello Monti, l'ultimo paesino dell'alta Valstrona, sta bene. Nei giorni scorsi, quando sulle montagne novaresi sono caduti oltre quattro metri di neve, parenti e amici si sono preoccupati di come si sarebbe potuto trovare il vecchietto, rimasto solo con i suoi animali dai primi di dicembre.

Oggi, grazie all'interessamento del comandante il gruppo carabinieri di Novara, colonnello Di Salvo, tutte le apprensioni sono state fugate. Un elicottero dell'Arma ha raggiunto Campello Monti per controllare la situazione. Ha compiuto alcuni giri sulla casa del Riolo che è uscito facendo capire di stare bene e di non correre alcun pericolo.

Furto per 150 mila lire

Verbania: ladro in casa «choccata», non grida

Verbania, 24 febbraio.

(a. c.) «Scusi, ero sceso da lei per conto della signora del piano di sopra», ha detto un giovane ben vestito, alto, a Irma Riggio in Cavallotto, 46 anni, che stava rientrando a casa, terzo piano di un palazzo di viale Azari a Pallanza. Lo sconosciuto stava rovistando in un cassetto del salotto.

La donna è rimasta talmente choccata che non ha saputo neppure urlare e il giovane velocemente se ne è andato, infilando le scale.

Un rapido inventario ha consentito di constatare la sparizione di oggetti d'oro per 150 mila lire e 10 mila lire in contanti. Salvi per l'interruzione sforzata del lavoro, i risparmi: un bel fascio di bigliettoni da 10 mila custoditi in un mobiletto.

Lettere ai parlamentari

Malcontenti i sacrestani

Verbania, 24 febbraio.

(a. c.) Alcuni «sacristi» hanno indirizzato una lettera ai parlamentari piemontesi e al ministro, per sollecitare una legge che riconosca a tutti gli effetti civili e sociali la categoria dei sacristi.

«Noi sacristi da anni affrontiamo invano di veder riconosciuti i nostri legittimi diritti di cittadini italiani», dice la lettera. E prosegue: «La nostra sola colpa è lavorare alle dipendenze del clero o dei consigli di amministrazione laici delle chiese locali, costretti a vivere di elemosina».

La lettera lamenta poi la mancanza di un assetto giuridico, di una qualifica, del contributo Inps; cose queste che rendono impossibile il reperimento di nuovi sacristi, in quanto logicamente oggi chi cerca un lavoro o sceglie una professione vuole sicurezza economica, dignità, protezione sociale per sé e la famiglia.

Il documento conclude illustrando le funzioni che possono essere attribuite ai sagrestani, o meglio ancora sul loro possibile inquadramento come «custodi», visto che, oltre al servizio del clero, sono anche al servizio della comunità e del patrimonio artistico nazionale dovendo «custodire le opere d'arte che sono raccolte nelle chiese».

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — Nella frazione Sazza di San Maurizio, i ladri sono entrati nella fonderia di Giuseppe Zoccali, 42 anni, residente a Pella, e hanno rubato venti quintali di lingotti di ottone, per un valore di un milione.

PREMIA — I carabinieri hanno arrestato Giacomo Venturelli, 22 anni, accusato per una decina di furti avvenuti in valle Antigorio e Formazza.

VERBANIA — Il Consiglio direttivo dell'Azienda di soggiorno, riunitosi sotto la presidenza di Vittore Cambiaggio, ha esaminato i problemi e le prospettive turistiche di Verbania in funzione del piano regolatore.

Ladri affamati a Omegna mangiano ma non rubano

Omegna, 24 febbraio.

(l. m.) Il commissario di p.s. sta conducendo indagini per far luce su una misteriosa catena di furti e di furterelli che da tempo avvengono in città ai danni di più persone.

L'altro giorno cinque cucine di altrettante case in frazione Borca sono state visitate da ladruncoli affamati che hanno mangiato e bevuto senza toccare nessun oggetto di valore.

Durante il sopralluogo gli agenti hanno ritrovato un impermeabile e una torcia elettrica appartenenti ai malviventi. Si presume che la banda sia la stessa che ha compiuto altri furti presso le scuole medie di Gravellona e Omegna.

Orta: il parroco ha attaccato il sindaco per una strada disseminata di buche

E' la salita denominata la «Motta», che conduce alla chiesa parrocchiale

(Dal nostro corrispondente)
Orta, 24 febbraio.

Anche a Orta, come a Vespolate, parroco e sindaco sono in polemica. Don Valentino Serena ha attaccato il sindaco Learco Negri per una strada. L'ultimo numero de La campana di Orta, *il bollettino della parrocchia, pubblica una vivace protesta contro l'Amministrazione comunale denunciando il grave stato d'abbandono in cui viene lasciata una delle più belle e suggestive strade del borgo: la salita alla chiesa parrocchiale denominata la «Motta».*

L'articolo si riallaccia a una polemica che si era accesa la scorsa estate. «Nel settembre 1971 — si legge — la «Motta», che era appena rifatta, subì gravi danni; da allora è rimasto così. Sassi sparsi e buche di ogni genere sono prova dell'incuria che contribuisce a dare di questa strada (sulla quale si affaccia palazzo Gemelli, una delle più maestose costruzioni orientali) un quadro eloquente quanto solenne. Con i milioni ottenuti dallo scomparso onorevole Pastore prosegue l'articolo — siamo a questo punto? E' questo il decoro del paese?».

Allo sviluppo della polemica, contribuisce anche un'altra strada che si trova in condizioni disagevoli, via Giovanelli. Rimase danneggiata in occasione della posa di tubazioni per il metano, avvenuta l'estate scorsa. Al termine dei lavori, l'Amministrazione decise di rifare provvisoriamente le vie del centro con un manto di asfalto. Al consiglio comunale la minoranza si disse contraria, in quanto una «riparazione provvisoria» sarebbe divenuta definitiva e ciò avrebbe senza dubbio potuto nuocere all'estetica della via, che, senza il fondo originale di lastroni, avrebbe perso quella caratteristica che la rende famosa.

Nonostante tutto, fu asfaltata, cosicché ora un lato della via è d'asfalto e l'altro originale. «Una scarpa ed una ciabatta» *ha commentato qualcuno.*

Anche i turisti hanno fatto alcuni apprezzamenti sulla situazione: «E' vergognoso — ha detto Angelo Palmi di Torino — dover constatare l'indifferenza con la quale si sta rovinando Orta». **f. m.**

Orta. Don Valentino Serena: protesta per la strada

Un invito del Salone che si è aperto a Torino

In vacanza sul Lago Maggiore con le barche costruite a Lesa

Tra le aziende della provincia novarese presenti alla rassegna, uno stand di richiamo è dedicato al cantiere «Solcio» con la sua vasta gamma di natanti Dal nuovo Orbiter, entro-fuoribordo sportivo, al gozzo da mezzo milione

(Nostro servizio particolare)
Lesa, 24 febbraio.

Da oggi i torinesi possono illudersi di essere in vacanza sul Lago Maggiore: una vacanza un po' fuori degli schemi, con la possibilità di trascorrere le giornate non sulle rive, ma sulle acque del lago. L'invito viene rivolto ai visitatori del Salone delle vacanze che si è aperto al Valentino, nel palazzo di Torino Esposizioni.

La «barca» che rappresenta oggi uno dei veicoli preferiti per chi ama l'acqua, è presente alla mostra in ogni moderna interpretazione, dalla più veloce alla più romantica. In questo settore è presente, tra le altre aziende novaresi, il cantiere nautico Solcio di Lesa. Presenta il «Super-tempest», il suo cavallo di battaglia, un'imbarcazione solida e collaudata ormai da migliaia di acquirenti.

E' un entrobordo di 5 metri e mezzo, assai confortevole e dal prezzo relativamente accessibile: 3 milioni e 100 mila lire che quest'anno, con qualche cosa in più si può avere nell'elegante versione «De luxe».

Ma le ultime novità dei cantieri di Solcio sono «L'orbiter» un entro-fuori bordo da 5 metri e 40, di linea molto sportiva (2 milioni e 600 mila lire il prezzo) e un «gozzo» dal prezzo assai conveniente.

La gamma di questo cantiere nautico del Lago Maggiore, che è fra i primi in Italia per la costruzione di imbarcazioni in vetroresina, è talmente vasta da annoverare in catalogo ben 33 tipi di natanti. Si va dal «Mini-tobias» di tre metri e 30 (prezzo 199 mila lire) al «Super-Tempest» di cui abbiamo detto.

In mezzo una quantità di barche tale da soddisfare gusti, esigenze e disponibilità.

I cantieri di Solcio sorti agli albori del secolo per la costruzione di barche in legno, soprattutto le famose canoe canadesi (ancora oggi richieste) hanno avuto il loro «boom» con l'avvento della plastica e della nautica da diporto. Da questo cantiere escono ogni anno all'incirca 1500 imbarcazioni. Un dieci per cento viene venduto direttamente sul posto; un 30 per cento è destinato all'esportazione ed il resto venduto dai concessionari che in Italia sono 70. Un'organizzazione, quest'ultima in tutto degna dei «servizio d'assistenza» e del grande «scalo» di Solcio con quattro gru per alaggio delle imbarcazioni e capannoni per il ricovero di 300 barche.

p. b.

Torino. Al Salone delle Vacanze, che si è aperto ieri nel palazzo di Torino Esposizioni, al Valentino, uno degli stand più suggestivi è stato allestito dai cantieri di Solcio di Lesa: fuoribordo, vele, belle ragazze: un anticipo di felici vacanze sul lago (Moisio)

Approvato a Premeno il bilancio preventivo

Premeno, 24 febbraio.

(a. c.) Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo 1972 che pareggia su 58 milioni. Una riunione è in programma domani sera per l'approvazione del piano di fabbricazione e del regolamento edilizio.

L'amministrazione comunale ha intanto deciso di porre in vendita altri dieci lotti di terreno in località Pollino-Lago Azzurro, dove negli ultimi tre anni sono stati costruiti una quindicina di villini.

Quattro ordinanze, una denuncia, un avviso di reato

La "battaglia della stalla,, a Vespolate appassiona (e sconcerta) tutta la Bassa

Che cosa ne dicono i protagonisti? - Il parroco: «Sono stato costretto a costituirmi parte civile» - Il sindaco: «Non si può costruire una stalla in una strada del centro abitato»

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 24 febbraio.

Finora, nella «guerra della stalla» di Vespolate, ha «parlato» la carta bollata: quattro ordinanze emesse dal sindaco contro il parroco don Giuseppe Biffi, la notifica di un procedimento penale aperto dalla procura della Repubblica nei confronti del «primo cittadino», la denuncia del sacerdote nei confronti del rivale, per calunnia ed abuso di potere. Che cosa dicono ora i protagonisti del «caso» che appassiona tutta la «Bassa» novarese?

Don Giuseppe Biffi: *«A questo punto non so più che dire. Forte della sentenza con la quale un anno fa il pretore mi assolse dall'accusa di abuso edilizio ho ripreso i lavori di adattamento della stalla sotto accusa. Non pensavo che il sindaco intervenisse nuovamente. Invece ha emesso una ordinanza di sospensione dei lavori e nei giorni scorsi è arrivata un'altra ingiunzione. Avrei preferito lasciare stare al di fuori della vicenda, ma ho dovuto intervenire, soltanto per tutelare i miei interessi: così mi sono costituito parte civile. Per me, comunque, la vertenza è chiusa: io sto pensando alla Casa della gioventù: devo riguadagnare i mesi perduti con le polemiche»*.

Come è noto, se pure indirettamente, è stata la futura Casa della gioventù a dare avvio alla diatriba. Tempo fa il sacerdote decide di costruire l'opera, usufruendo del terreno sul quale sorge un'azienda agricola di proprietà parrocchiale, situato in via Pascoli; l'affittuario viene trasferito in un altro rustico, posto in via Cavour, sempre incorporato nel «beneficio» della parrocchia di Vespolate. I lavori di adattamento la stalla, iniziati nel secondo cascinale, fanno insorgere il sindaco, Domenico Piana.

«Ribadisco ancora una volta ciò che ho sempre sostenuto — dice il Piana — *la costruzione di una stalla in una strada del centro abitato è in contrasto con le norme di edilizia e di polizia rurale. Ho emesso l'ordinanza di sospensione dei lavori nei confronti di don Biffi come la avrei fatta per qualsiasi altro cittadino che avesse violato le disposizioni vigenti. Se non fossi intervenuto quasi sicuramente sarei stato accusato di inadempienza. Sono certo di avere agito nel rispetto della legge e sono deciso ad andare sino in fondo»*.

In paese la polemica è sempre viva, si intrecciano i più svariati commenti. L'impressione comune è che la «guerra della stalla», sorta per motivi di ordine edilizio, si sia trasformata in una guerra «privata» fra parroco e sindaco, dalla quale rimane esclusa la popolazione. *«Se così non fosse* — si sostiene a Vespolate — *la vertenza sarebbe stata già composta con una soluzione conciliatrice. E tutta la popolazione sarebbe stata d'accordo»*.

Tra la gente c'è interesse ma anche rammarico. Il clamore che da un paio di mesi si fa attorno a Vespolate ha capovolto una tradizione che voleva il paese «capitale» della Bassa Novarese al di sopra di ogni polemica. In questa zona il campanilismo è ancora molto acceso e si teme che il «caso» metta in cattiva luce Vespolate nei confronti dei centri vicini. Quasi per giustificare la popolazione stamane un anziano contadino, commentando gli ultimi avvenimenti, ha osservato: *«Tutta la questione è avvenuta per due "immigrati", che niente hanno a che vedere con Vespolate. Tra gli abitanti la vertenza sarebbe stata subito composta»*. Né domenico Piana né don Giuseppe Biffi, infatti, sono nati a Vespolate ma vi risiedono da molti anni.

Gianfranco Quaglia

Rubate a Trontano 47 forme di formaggio

Trontano, 24 febbraio.

(a. v.) Singolare furto a Trontano: ieri notte, alla «latteria Turnaria», di proprietà di Egidio Conti, di 43 anni, sono state asportate 47 forme di formaggio di produzione locale per un valore complessivo di mezzo milione.

Furto compiuto a metà nella tabaccheria di Sizzano

Sizzano, 24 febbraio.

(l. d. b.) Un furto nella tabaccheria non è stato consumato completamente per il pronto intervento del padrone di casa, che ha dato l'allarme. L'esercizio, al n. 1 di via Roma, è di proprietà di Luigi Apostolo, che lo gestisce insieme alla moglie Maria Luisa Chiovini.

La donna, che soffre di insonnia, ha udito verso le 2,30 di stanotte rumori sospetti dal piano sottostante, dove si trova la tabaccheria. Ha svegliato il marito e lo ha spinto ad affacciarsi al balcone. Due malviventi, dopo aver forzato la saracinesca con una fiamma ossidrica e dopo avere scassinato la porta di entrata, stavano svaligiando il negozio.

Il signor Apostolo ha dato l'allarme e i due, disturbati, sono fuggiti, allontanandosi verso Ghemme su una Fulvia bianca targata AL, il cui numero di targa non è stato rilevato. Il bottino non raggiunge le 200 mila lire.

Sono state rubate stecche di sigarette, carte bollate, vaglia, e due blocchetti della lotteria di Agnano. I carabinieri di Ghemme hanno aperto le indagini.

Dalla Camera di commercio

Stanziati 25 milioni per il settore zootecnico

Novara, 24 febbraio.

(r.s.) La Camera di commercio ha varato un programma di interventi nel settore zootecnico per il 1972, stanziando 25 milioni. Saranno spesi 12 milioni per assicurare agli allevatori l'uso gratuito del seme di tori di alta genealogia per la fecondazione artificiale delle bovine da latte e due milioni di lire per la cura della sterilità bovina.

Per combattere la brucellosi sono stati stanziati due milioni per la vaccinazione delle vitelle e quattro quale integrazione del finanziamento assegnato dallo Stato in attuazione del piano profilassi.

Inoltre sono previsti due milioni per eventuali interventi straordinari, per la soluzione di casi di particolare urgenza, per consulenze relative alla produttività zootecnica aziendale e per contributi al consorzio per la profilassi veterinaria.

Personale di Mingari

Borgomanero, 24 febbraio.

(f.a.) Personale di Nino Mingari alla galleria «L'Incontro». Mingari, 26 anni, ha dietro di sé un curriculum artistico di tutto rispetto: dalla scuola di ceramica di Camastra (Messina); al liceo artistico di Palermo, al Brera di Milano, dove si è diplomato. A Milano è giunto a 16 anni, ha avuto come maestri Cantatore e Usellini, e ha conosciuto Quasimodo.

Com'è questa mia città?

Oleggio, 24 febbraio.

Come abbiamo pubblicato stamane, *La Stampa*, d'intesa con il provveditore agli studi, ha lanciato nelle scuole medie un tema. Gli studenti sono invitati a parlare della loro città e i trenta autori dei componimenti più interessanti verranno a Torino, ospiti del giornale.

Prima ad aderire è stata la media «Enrico Stanislao Veryus» di Oleggio. Stamane la preside, professoressa Concetta Torri-Alitto, ha radunato gli alunni più qualificati nelle materie letterarie delle quattro sezioni, li ha riuniti in una sola classe ed ha affidato l'assistenza allo svolgimento del tema ai rispettivi insegnanti di Lettere: don Carlo Bonini, Maria Luisa Vestrelli, Maria Gabriella Iommi e Anna Maria Marchioni.

I trentadue studenti oleggesi impegnati che hanno già svolto il tema sono: Gaudenzio Boggio, Giuseppe Guadagnolo, Gregorio Pardelli, Sergio Fortina, Mauro Marangon, Roberto Massara, Roberto Monzani, Walter Pistocchini, Giovanni Rollini, Mario Soncini, Ermanno Susa, Francesco Zucconi, Elena Bellora, Antonella Castini (nella foto di Giovetti), Maria Grazia Luccato, Giovanna Nicolini, Anna Maria Parocchini, Maria Angela Zuccherino, Gianfedele Bagnus, Fabrizio Merletti, Vanna Arbela, Piera Brusotti, Antonella Colombo, Annalisa De Stefano, Nadia Marchetti, Marina Marini, Enrica Massara, Giuliana Massara, Fiorella Naccari, Elena Nicolini, Anna Peruffo e Laura Salsa.

Verbania: si complica la battaglia interna del psi

Consigliere ha lasciato il posto per contrasti con il suo partito

La segreteria cittadina osteggia l'ingresso in giunta del Movimento politico dei lavoratori - Al dimissionario Monchini subentrerà Ramoni, che però ne condivide la posizione

Verbania, 24 febbraio.

(a.c.) Giuseppe Monchini del psi ha presentato ufficialmente le dimissioni da consigliere comunale. In una lettera indirizzata al sindaco e al consiglio spiega che la sua decisione è motivata da contrasti politici con la linea tenuta a Verbania dal suo partito che, come abbiamo già pubblicato, non recede dalla sua ostilità alla partecipazione alla giunta comunale del movimento politico lavoratori. A Monchini succederà Giacomo Ramoni (insegnante all'Istituto tecnico industriale Cobianchi, impegnato nel sindacato scuola, appartenente alla corrente di sinistra). Il Ramoni non nasconde il suo imbarazzo in quanto egli è nella stessa posizione del consigliere dimissionario.

La battaglia all'interno del partito socialista italiano è in pieno sviluppo. Da una parte la segreteria attuale capeggiata da Piero Cristina e fiancheggiata dal capogruppo consiliare ingegner Francesco Imperiale che rifiuta la partecipazione alla giunta del movimento di Livio Labor (in contrasto con le indicazioni della segreteria provinciale del partito); dall'altra parte le sinistre dello stesso partito che chiedono che la nuova maggioranza includa anche i quattro consiglieri del mpl.

Stasera è in corso il direttivo del comitato cittadino del psi, una riunione quanto mai travagliata.

Come abbiamo detto stamane, da qualche anno il psi a Verbania ha vita non troppo facile. Il segretario del comitato cittadino, Piero Cristina, ci chiede tuttavia di precisare che dal '64 al '70 il psi ha perso solo 108 voti e due consiglieri. La perdita maggiore l'aveva subita nelle elezioni del 1964 quando aveva registrato una flessione di 1352 voti (e due consiglieri) rispetto al 1960.

Gli altri partiti, candidati a formare la giunta (pci, psiup, mpl) stanno alla finestra a vedere. E' ormai certo che se il psi non dovesse cambiare le sue posizioni nei riguardi del mpl, la giunta sarà formata egualmente. Ad essere escluso sarebbe eventualmente proprio il psi. Lo ha fatto capire stamane il segretario della federazione del pci di Verbania, Gianni Mottetta, affermando che: *«Ora o riaprire il dialogo dovrà essere il partito socialista. Noi abbiamo fatto tutto il possibile per costituire una giunta di sinistra valida e stabile. Non facciamo questioni di posti. Certo ci batteremo come ci siamo battuti fino ad oggi per evitare il commissario prefettizio.*

Analoga è la posizione del psiup e del mpl, decisi a dar vita ad una giunta minoritaria (14 seggi) nel caso la segreteria socialista non muti avviso.

Il consiglio comunale è comunque convocato per sabato 26 alle 21. All'ordine del giorno: presa d'atto delle dimissioni del socialista Monchini da consigliere comunale e la sua sostituzione; l'elezione della giunta; la nomina delle commissioni per l'Eca e l'ente ospedaliero.

Verbania. Monchini, dimissionario, tra Imperiale e Drago

Assolti i due "attacchini,, denunciati da un anonimo

Un operaio e un impiegato del comune di Omegna sono comparsi in pretura perché avrebbero imbrattato i muri con delle scritte politiche

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 24 febbraio.

(l.b.) Stamane ad Omegna sono comparsi come imputati Sergio Strigini, 24 anni, operaio di Borca di Omegna, e Arturo Chiorli, 38 anni, impiegato in Comune, residente ad Omegna, coniugato e padre di quattro figli.

I due dovevano rispondere di divulgazione di stampati e di avere imbrattato i muri con manifesti e scritte politiche. Il Chiorli, esponente del psiup e aderente a correnti extraparlamentari, e lo Strigini (che ha mostrato al pretore la tessera d'appartenenza al pci), secondo una denuncia anonima, pervenuta al commissariato, sarebbero stati visti lo scorso anno mentre a tarda notte affiggevano manifesti.

Nel corso del dibattimento la difesa (avvocato Cardinali) ha sostenuto che non si può prestar fede alle informazioni di un presunto confidente della polizia, in quanto sarebbe stato indispensabile conoscere il nome di quest'ultimo, e quindi la deposizione del commissario di p.s. è da ritenersi nulla. Il p.m. Ravasio ha chiesto per gli imputati l'assoluzione per insufficienza di prove.

Al termine il pretore ha dato ragione al difensore e ha assolto lo Strigini per insufficienza di prove e il Chiorli per non aver commesso il fatto.

Automobilista multato per lesioni colpose

Omegna, 24 febbraio.

(l.m.) Il pretore ha condannato Mario Fava, 40 anni, di Gattinara, residente ad Omegna in via Curotti, a 150 mila lire di multa e alla sospensione della patente per 8 mesi. Era imputato di lesioni colpose ai danni di Giuseppina Bernocchi, 35 anni, di Omegna, che con i figli Raffaella e Paolo, rimase gravemente ferita in un incidente avvenuto in frazione Bagnella lo scorso anno.

L'Arona si prepara al derby con la Juve Domo

Arona, 24 febbraio.

(g.r.) L'Arona con il pari (1 a 1) ottenuto a Gavi Ligure nella partita infrasettimanale di recupero, si è portata a quota 28.

Domenica ad Arona vi sarà il derby con la Juve Domo. E' previsto il rientro del centravanti Vincenti, che avrà al fianco come mezz'ala il nuovo acquisto Romoli.

Domenica nel torneo nazionale "indoor,,

Le belle ragazze del "softball,, saranno di scena al Palasport

Dieci squadre si contenderanno il Trofeo Pan Electric - Con il gioco in programma una spettacolare esibizione di lanci I pugili del Ghana lanceranno la prima palla dell'incontro

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 24 febbraio.

E' il loro momento anche se fuori piove e non è certo la stagione adatta per il baseball. Il loro gioco vuole dire sole, primavera ed estate, gioia di vivere e di correre. Ebbene, si sono detti a Novara: aggiriamo l'ostacolo, giochiamo al coperto. Un anno fa è così nato il primo torneo indoor di softball, cioè l'equivalente femminile del baseball, una manifestazione che ha registrato un vivissimo successo e che quest'anno dovrebbe superarsi, in quanto la partecipazione sarà ancora più folta e tecnicamente valida e, in secondo luogo, perché accentrerà l'attenzione degli sportivi su Novara e sulle sue ragazze.

Bisogna dare atto ai dirigenti della Pan Electric di Novara di avere avuto molto coraggio: la molla dell'entusiasmo, ovviamente, è sempre determinante e nel nostro caso ha fatto effettivamente scattare Bossi e compagni verso un programma alquanto impegnativo e doppiamente lusinghiero.

Dunque, al Torneo di Novara, che si inizierà domenica prossima, prenderanno parte il Car Renault di Torino, due volte campione d'Italia, la Cladit di Almese, terza nella Serie A 1971, il Diamante e l'Aics di Torino, promosse quest'anno in A, la Fond Art di Milano, compagine molto esperta, il White Sox di Codogno, l'Amatori di Torino, l'Alessandria e infine le due teste di serie della manifestazione la Norditalia di Bollate, vincitrice dell'ultima manifestazione, e la Pan Electric di Novara, società ospitante.

Ci spieghiamo. Oltre a battere e a correre, le vincenti si affronteranno in un'originale gara di abilità, paragonabile come interesse ad un incontro di calcio deciso coi rigori. La gara di abilità consisterà nel centrare un bersaglio con diversi punteggi da distanze variabili da metri 12,20 (per le lanciatrici) a 18,30 (per gli interni) e a 25 (per gli esterni). Non è facile, ve l'assicuriamo, anche perché la pallina è grossa, contrariamente a quella del baseball.

Per questo grande torneo indoor, si terranno alcune manifestazioni di contorno che non mancheranno di interessare gli spettatori. Alla giornata inaugurale parteciperanno fra gli altri i nuovi pugili negri della Nigeria e del Ghana ingaggiati recentemente dalla società Novara Boxe. Uno di essi lancerà la prima pallina. Nel secondo turno, in programma domenica 5 marzo, si avrà un'esibizione del giapponese Suzuki, un fortissimo giocatore ingaggiato dalla Pan Electric per il prossimo campionato di Serie C di baseball. Nella giornata conclusiva — gli speaker saranno sempre Bossi e Guilizzoni — la radio trasmetterà alcune fasi degli incontri.

La manifestazione è stata curata nei minimi particolari. Merita di essere seguita. Gli sportivi novaresi non hanno bisogno di essere stimolati: il softball, così come il baseball, è uno degli sport del futuro tanto che negli ultimi due anni i tesserati sono passati da 6 mila a quasi 16 mila e le società sono costrette a respingere le richieste di iscrizione data la mancanza di materiale. Il torneo indoor di Novara apre la stagione del «batti e corri»: merita un contorno di pubblico notevole.

Domenica, dunque, apertura: alle 9 si incontreranno Alessandria e Fond Art, seguiranno alle 10,30 Car Renault e Codogno. Le perdenti si affronteranno alle 12,15 mentre le vincenti dalle 12 alle 12,30 si misureranno in una gara di abilità. La perdente di questo confronto verrà opposta alle 14,30 alla Norditalia di Bollate. Alle 16,30 ultimo incontro. Il 5 marzo scenderanno in campo le squadre del secondo gruppo, fra cui la Pan Electric. Appuntamento dunque al Palazzetto dello Sport: le più belle ragazze del baseball italiano, le più simpatiche attendono gli sportivi.

Giorgio Gandolfi

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Le piccanti confessioni di una giovane studentessa, con Anne Talbot e Dominique Prado.
COCCIA: Silvester's Story (cartoni animati).
ELDORADO: Doc (giallo), con Faye Dunaway e Stacy Keach.
EXCELSIOR: Sono Sartana il vostro becchino (western).
FARAGGIANA: Criminali per un destino (giallo), con Alain Delon e Jane Fonda.
VITTORIA: Buone le feste (comico), con Philippe Leroy e Rosanna Schiaffino.

ARONA
SAN CARLO: Silvester's Story (cartoni animati).
LUX: Gli aristogatti (cartoni animati).
MODERNO: Giù la testa (western), R. Steiger, J. Coburn.
ROMA: La tarma (commedia), D. Niven, V. Lisi.

BELLINZAGO
ORATORIO: Africa safari (documentario).
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Una farfalla con le ali insanguinate (giallo), H. Berger.
LUX: Da Funes [illegible] (comico), L. De Funes.
SOCIALE: La grande fuga (avventuroso), S. McQueen.

CAMERI
ORATORIO: La vita privata di Sherlock Holmes.

DOMODOSSOLA
CATENA: 007: una cascata di diamanti (avventuroso), S. Connery.
CORSO: Io non vedo, tu non parli, lui non sente (comico), con A. Noschese.
FILODRAMMATICI: Il ritorno del gladiatore più forte del mondo.

GALLIATE
SMERALDO: Cappa il mostro che minaccia il mondo.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: [illegible] (western), H. Harris.
MODERNO: Senza via d'uscita (poliziesco), M. Meli, P. Leroy.

OMEGNA
SPLENDOR: [illegible] (commedia), con G. Sanon e M. Longo.
SOCIALE: Quattro mosche di velluto grigio (giallo), con M. Brando e B. Spencer.
ORATORIO: [illegible] del bravados (western).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Le creature di [illegible].

TRECATE
PELLICO: Tarzan nella giungla ribelle.
VITTORIA: Una farfalla con le ali insanguinate.
COMUNALE: Dio sissi e Caino.

VERBANIA
APOLLO: Le belve (comico), L. Buzzanca.
ARISTON: [illegible] (drammatico), G. Ravel.
IMPERO: Trastevere (comico), N. Manfredi, R. Schiaffino.
SOCIALE (Intra): Il [illegible] (avventuroso), A. Delon.
SOCIALE (Pallanza): Il gatto a nove code (giallo), C. Spaak.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: 007: una cascata di diamanti (avventuroso), S. Connery.